

Associazione Volontari - Valle Stura - Insieme...diamoci una mano
Via Renzo Spada, 21 - 12014 DEMONTE
Partita IVA/Codice Fiscale: 96057940049

Verbale Consiglio Direttivo del 4 giugno 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di giugno, alle ore 22:45, presso il salone teatrale della parrocchia di Demonte, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Nuove cariche a seguito dell'assemblea straordinaria e della elezione dei componenti del nuovo Consiglio Direttivo
- 2) Varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza del Consiglio, il Presidente dimissionario, Dott. Camilla Corrado, il quale chiama alle funzioni di Segretario verbalizzatore il sig. Lingua Guido.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie e che hanno partecipato n. 6 (sei) consiglieri dimissionari (Camilla, Corrado, Martini Catterina, Bagnis Catterina, Lingua Guido, Bruno Marco e Fresia Denise). Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, il consiglio è regolarmente costituito ed atto a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Il Presidente, propone da subito la conferma della nuova carica di Presidenza da affidare al socio, nonché consigliere eletto dall'assemblea straordinaria il sig. Lingua Guido a ratifica di quanto già espresso con votazione unanime in assemblea straordinaria.

Il consiglio Direttivo, con voto unanime (6 approvazioni, 0 contrari e 0 astenuti), delibera di approvare il nuovo Presidente nella persona del sig. Lingua Guido.

Il Presidente, propone successivamente le nuove cariche di Vice Presidenza, Tesoriere e Segretario da affidare in ordine, ai soci, nonché consiglieri eletti dall'assemblea straordinaria Dott.ssa Martini Catterina, sig.ra Fresia Denise e sig.ra Merana AnnaMaria.

Il consiglio Direttivo, con voto unanime (6 approvazioni, 0 contrari e 0 astenuti), delibera di approvare le tre cariche indicate rispettivamente nelle persone della Dott.ssa Martini Catterina, della sig.ra Fresia Denise e della sig.ra Merana Anna Maria.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione del Consiglio alle ore 23:15, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Demonte li, 04/06/2019

Il Segretario verbalizzatore



Il Presidente



AGENZIA ENTRATE - Direzione Provinciale di Cuneo
Ufficio Territoriale di Cuneo

Registrato il **18 GIU 2019** al n. **2082** Serie **3°**

Esatte Euro **ESNTU**

L'ADDETTO
FIORITO

**Associazione Volontari - Valle Stura - Insieme...diamoci una mano**
Via Renzo Spada, 21 - 12014 DEMONTE
Partita IVA/Codice Fiscale: 96057940049

Verbale Assemblea Straordinaria del 4 giugno 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di giugno, alle ore 20:45, presso il salone teatrale della parrocchia di Demonte, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione Volontari - Valle Stura - Insieme...diamoci una mano, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Revisione Statuto sociale per adeguamenti normativi;
Modifiche statutarie ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs 03/07/2017 n° 117 (art. 101, comma 2)
- 2) Varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea, il Presidente dell'Associazione, Dott. Camilla Corrado, il quale chiama alle funzioni di Segretario verbalizzatore il sig. Lingua Guido.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata secondo le norme statutarie e che hanno partecipato n. 73 (settantatre) presenti e n. 75 soci in rappresentanza per delega per un totale di n.148 (centoquarantotto) soci con diritto di voto. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

L'assemblea ha inizio con il saluto del Presidente, che ha voluto come primo argomento portare in evidenza quali sono e continuano ad essere i valori per cui è stata costituita l'associazione con specifico riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani di cui ha puntualizzato alcuni articoli tra cui:

- art.1) Siamo tutti liberi ed uguali;
- art.2) Nessuna discriminazione di razza, colore, credo religioso e appartenenza politica;
- art.3) Diritto alla vita;
- art.4) Nessuna schiavitù;
- art.5) Nessuna tortura.

Con questi riferimenti mirati alla persona, il Presidente ha voluto ricordare che l'associazione, costituita nel giugno 1999 e con presidente onorario Don Massimino Ruggiero, compie venti anni dalla costituzione ed i suoi i valori sono rimasti e continuano ad essere sempre gli stessi.

Il Presidente enuncia in seguito il motivo principale per cui è stata convocata l'assemblea straordinaria, ovvero la necessità di revisione dello Statuto Sociale per l'adeguamento alle norme introdotte dalla riforma del Terzo Settore.

L'adeguamento statutario permetterà all'associazione, di mantenere la definizione di ODV (Organizzazione di Volontariato) con conseguente possibilità di continuare ad



usufruire dei benefici attuali e futuri previsti per le Organizzazioni di Volontariato, come ad esempio il 5 per mille. L'adeguamento consentirà inoltre di acquisire la nuova definizione di ETS (Ente del terzo settore) con conseguente diritto di essere annoverati nel Registro Unico del Terzo Settore, il nuovo registro degli enti come previsto dalla riforma.

Interviene in seguito al Presidente il socio Lingua Guido, che per punti indica gli obiettivi della riforma e come adeguarsi alla stessa. In particolare indica come importanti i seguenti obiettivi:

- **Garantire alle associazioni il diritto di**

- ▷ **Svolgimento del proprio lavoro**, favorendo l'operato del volontariato come strumento di promozione **della solidarietà, della sussidiarietà e del pluralismo.**
- ▷ **Riconoscere e favorire l'iniziativa economica privata** per concorrere all'accrescimento dei livelli di tutela dei diritti civili e sociali.
- ▷ **Favorire e promuovere l'autonomia degli enti**, consentendo la realizzazione delle loro finalità, a tutela dei soggetti coinvolti.
- ▷ **Accrescere la coerenza giuridica e la trasparenza delle associazioni.**

Indica in seguito che la riforma prevede:

- **Un Registro Unico Nazionale degli enti del terzo settore**

- **La Tenuta delle scritture contabili e stesura del bilancio** con pubblicazione
- **La Tenuta del libro soci e verbali delle assemblee**

In definitiva tutto ciò che prima veniva fatto senza rigidi obblighi ora dovrà essere fatto con formalità ben definite.

Per adeguarsi occorre:

- **Adeguamento dello Statuto** introducendo quanto previsto dalla nuova normativa.

In pratica, se l'associazione vuole continuare ad operare nel volontariato in modo serio e concreto, deve adeguarsi alle norme indicate dalla riforma e di conseguenza tali passaggi diventano obbligatori.

Come previsto dal vigente Statuto, l'adeguamento dello stesso comporta l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci.

Interviene il Presidente che invita l'assemblea a richiedere eventuali chiarimenti su quanto enunciato. Non essendoci richieste da parte dell'assemblea, il Presidente sottolinea che l'associazione si regge soprattutto grazie alle donazioni del 5 per mille e partecipando ai vari bandi di concorso che consentono di ricevere sovvenzioni mirate ai progetti che l'associazione desidera promuovere. Il Presidente sottolinea che per la partecipazione ai bandi, il lavoro da svolgere è notevole e richiede il massimo impegno.



Al termine, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea, con voto unanime (148 approvazioni, 0 contrari e 0 astenuti), delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Il Presidente sottolinea che all'interno del Direttivo non ci sono gerarchie e si lavora in modo paritetico. Viene inoltre comunicato che, nel rispetto del cambio dello Statuto, Il direttivo ha deciso di dimettersi al completo, rimettendo nelle mani dell'assemblea la votazione del nuovo Consiglio Direttivo.

Dopo la premessa, l'assemblea viene chiamata alla votazione del numero di componenti del direttivo, ricordando alla stessa che il precedente direttivo era composto di n.7 (sette) componenti e che tale numero risultava ancora adeguato per la rappresentanza di tutta la Valle.

L'assemblea, con voto unanime (148 approvazioni, 0 contrari e 0 astenuti), delibera di approvare in numero 7 (sette) i componenti del nuovo Consiglio Direttivo.

Viene quindi richiesto all'assemblea se ci sono nuovi soci che desiderano candidarsi come consiglieri.

Non essendoci nuove richieste, viene proposto integralmente il precedente consiglio con la lettura dei nomi dei componenti.

L'assemblea, con voto unanime (148 approvazioni, 0 contrari e 0 astenuti), delibera di approvare il nuovo Consiglio Direttivo di cui di seguito viene riportato l'elenco:

- Camilla Corrado
- Martini Catterina
- Bagnis Caterina
- Merana Anna Maria
- Lingua Guido
- Bruno Marco
- Fresia Denise

Il Presidente dimissionario Dott. Camilla Corrado propone infine all'assemblea di nominare come nuovo Presidente il sig. Lingua Guido.

L'assemblea, con voto unanime (148 approvazioni, 0 contrari e 0 astenuti), delibera di approvare il nuovo Presidente nella persona di Lingua Guido.

Il Presidente dimissionario conclude con la presentazione delle attività che l'associazione sta portando avanti:

- Progetto della terza età
- Progetto dei custodi di comunità
- Progetto Germinale
- Progetto agricoltura di comunità: Recupero dei boschi, sfruttare e dare dignità al lavoro della terra
- Per i giovani ora è nata un'attività che si chiama YEPP

Sottolineando alcuni aspetti fondamentali, quali:

- Importanza del sostegno alle persone che hanno bisogno;
- Prevenzione e rischi del disagio sociale;
- Cura della formazione umana e sociale degli associati
- Migranti. Ha sottolineato che in Italia è diffusa una paura sui migranti dettata però dalla mala informazione. Ne è prova, almeno nella nostra valle, che non c'è mai stato nessun reato da parte dei migranti.
- Recupero del settore agricolo che contribuisce alla cucitura del tessuto sociale
- Stretta collaborazione con Enti pubblici e altre Associazioni

Interviene infine il Presidente della comunità montana sig. Emanuel Loris, sottolineando che gli immigrati non sono un problema.

Ha sottolineato che puntando sui valori della persona è stato possibile mettere insieme i dodici comuni con l'Unione dei Comuni.

Ha voluto sottolineare che l'affluenza consistente dei migranti ha causato un collasso del sistema che l'Italia non ha saputo gestire. I prefetti cercavano un semplice 'Parcheggio' senza pensare ad un progetto nel suo insieme.

Accoglienza è di fatto ciò che l'Associazione Volontari Valle Stura - Insieme... diamoci una mano, ha costruito nel tempo, cioè valore alla valle e valore economico, dando valore a ciò che è già stato costruito, mantenendo e migliorando i Servizi Socio Sanitari in Valle e per la Valle.

Il Presidente dimissionario, viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22:30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Demonte li, 04/06/2019

Il Segretario verbalizzatore



Il Presidente

Statuto dell'Organizzazione di Volontariato

"INSIEME DIAMOCI UNA MANO - VALLE STURA ODV"

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art. 26 Dlgs 105/2018

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., l'Organizzazione di Volontariato **"INSIEME DIAMOCI UNA MANO - VALLE STURA ODV"**.
2. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di DEMONTE (CN). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
4. La durata dell'ODV non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 11.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di:
 - a) Attivazione forme di:
 - sostegno in favore di persone che si trovano in difficoltà - qualunque siano le cause della loro situazione di disagio - in modo da collaborare fattivamente alla positiva soluzione dei loro problemi;
 - prevenzione su situazioni a rischio di disagio sociale;
 - rafforzamento del tessuto sociale della comunità mediante iniziative culturali, sociali, educative, ricreative.
 - b) Collaborazione con gli enti pubblici e privati, con libere associazioni e gruppi, al fine del raggiungimento del proprio scopo sociale, anche mediante la stipulazione di convenzioni.
 - c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi sociali che il volontariato contribuisce ad affrontare.
 - d) sostegno a progetti di agricoltura di comunità, difesa di castagneti, tutela dell'ambiente, in particolare boschi fiumi e torrenti), con riguardo alla tutela di situazioni di marginalità, fragilità, e migranti.

Nello svolgimento delle proprie attività l'associazione curerà la formazione umana, morale e sociale dei propri aderenti e non solo, in ordine all'acquisizione ed all'approfondimento dello spirito, del costume e delle motivazioni del volontariato come stile di vita da praticare e da testimoniare.

Art. 3
Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'ODV si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (lett. e art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (lett. s art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. u art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w art. 5 D.Lgs. 117/2017).

2. Nello specifico, a titolo esemplificativo L'ODV intende svolgere:

- a) Partecipazione alle attività della 'Casa della Salute' (Dgr n.3-4287 del 29/11/2016 riguardante lo sviluppo del nuovo modello organizzativo dell'assistenza primaria) con servizi a tutela della domiciliarità e della fragilità in particolare degli anziani;
- b) Partecipazione e sostegno ad iniziative nell'ambito dell'agricoltura di comunità, quale ad esempio il 'Progetto Germinale', cooperativa che si rivolge a giovani, disoccupati anziani e migranti, affrontando il problema della fragilità e marginalità;
- c) Tutela dell'ambiente:
 - Pulizia alveo fiumi, torrenti e sentieri;
 - Recupero delle terre incolte;
 - Cura dei castagneti abbandonati ed altre attività simili che possano costituire occasioni di incontro e socializzazione per i giovani;
- d) Laboratori di cucina, corsi di informatica dedicati a computer e cellulari, visite a luoghi di particolare interesse culturale e artistico;
- e) Gestione di un banco alimentare di valle;



- f) Organizzazione di eventi in occasione di ricorrenze particolarmente significative;
 - g) Accoglienza, istruzione, ricerca lavoro e supporto nella gestione delle pratiche burocratiche a favore dei migranti;
 - h) ecc, ecc....
3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ODV, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
 4. L'ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.
 5. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
 6. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.
 7. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).
 8. Ogni forma di rapporto economico con l'ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.
 9. L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
 10. L'ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'ODV durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:
 - a) Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;
 - b) Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;
 - c) Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.
2. L'ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) Quote associative e contributi degli aderenti;
 - b) Contributi pubblici e privati;
 - c) Donazioni e lasciti testamentari;
 - d) Rendite patrimoniali;



- e) Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 117/2017 e ss.mm.ii.);
 - f) Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
 - g) Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).
3. L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ODV, almeno **8 (otto) giorni** prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
4. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5. E' fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dall'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Soci

1. Ai sensi dell'art. 32 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ODV tutte le persone fisiche, in numero non inferiore a **7 (sette)**, senza alcuna discriminazione, che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. L'adesione all'ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ODV. **Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.**
2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro **30 (trenta)** giorni dalla data della deliberazione è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro **60 (sessanta)** giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.
5. La qualità di Socio si perde:



- a) per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'ODV;
 - b) per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ODV;
 - c) per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, se prevista, trascorsi 30 (trenta) giorni dall'eventuale sollecito scritto.
6. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta, sia all'interno dell'ODV, sia all'esterno per designazione o delega.
8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo, limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi, non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ODV.

Art. 7

Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV ed alla sua attività. In modo particolare:
- a) I soci hanno diritto:
 - di partecipare a tutte le attività promosse dall'ODV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ODV;
 - di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
 - di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.
 - b) I soci sono obbligati:
 - all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV;
 - al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8

Organi dell'ODV

1. Sono organi dell'ODV:
- a) L'Assemblea dei soci;
 - b) Il Consiglio direttivo;
 - c) Il Presidente.



Art. 9 Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ODV, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.
2. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno **3 (tre) mesi** nel libro dei soci, in regola con il pagamento della quota associativa annuale, se prevista e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
3. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso, delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati nelle Associazioni con meno di 500 soci e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci.
4. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
6. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
7. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con **8 (otto) giorni** di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.
8. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
9. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
10. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'ODV. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 10 Assemblea ordinaria dei Soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'Assemblea ordinaria:
 - a) approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017;

- b) discute ed approva i programmi di attività;
- c) elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f) ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
- g) approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- h) delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- i) delibera sull'esclusione dei soci;
- j) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- k) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
- l) delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ODV stesso.
- m) determina i limiti di spesa ed i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
- n) delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.
5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 11

Assemblea straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno **tre quarti dei soci** in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.
3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di **tre quarti dei soci** e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 12

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari, da un minimo di **3 (tre)** fino ad un massimo di **11 (undici)** consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica **3 (tre) anni** e sono rieleggibili fino a un massimo di **3 (tre) mandati** consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.



2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente ed il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ODV, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ODV; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.
5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.
8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - a) attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b) redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
 - c) delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - d) sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - e) sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - f) delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;
 - g) approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ODV;
 - h) propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
 - i) ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
10. Il Consiglio Direttivo è convocato di regola dal Presidente ogni 6 (sei) mesi, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la maggioranza dei componenti.



11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con **8 (otto) giorni** di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.
12. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario verbalizzatore e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore".

Art. 13 Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è riconfermabile nell'incarico come previsto all'art.12 c.1.
3. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'ODV; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ODV; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
4. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
5. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14 Il Presidente onorario

1. Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'ODV.
2. Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'ODV.

Art. 15 Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto favorevole di almeno **tre quarti dei soci** aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo

sette settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro **30 (trenta) giorni** dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.
4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 16

Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Demonte li, 4 giugno 2019

Il Presidente

Corrado Laun



Il Segretario

[Signature]

AGENZIA ENTRATE - Direzione Provinciale di Cuneo

Ufficio Territoriale di Cuneo

Registrato il **1.8.611** 2019 al n. **2082** Serie **3**

Esatte Euro **ESENTE**

L'ADDETTO
FIORITO



3 2082 18/06/2019

0,00

TSY19L0020820000F

0,00

*codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi*

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TSY